



## Ricette di cucina

### Torrone con le nocciole fatto in casa

#### Ingredienti:

- 200 gr. nocciole
- 100 gr. zucchero
- 100 gr. miele
- 1 albume
- ostia alimentare
- la punta di 1 cucchiaino di acqua fiori arancio oppure vaniglia



#### Preparazione:

Tostate le nocciole, se non lo sono ancora, nel forno a 180° per circa 10 minuti. Mettete in un pentolino il miele e cuocetelo a bagnomaria per 1 ora circa, mescolando continuamente. Mettete lo zucchero con un cucchiaino di acqua in un altro pentolino e fatelo sciogliere completamente. Montate gli albumi a neve fermissima e quando saranno molto sodi uniteli al miele e lo zucchero e fate cuocere sempre a bagnomaria per 5 minuti circa. Unite l'acqua di fiori di arancio e le nocciole, se volete, un po' spezzettate. Mescolate e amalgamate tutto. Versate il composto in uno stampo di silicone leggermente oleato oppure con l'ostia alimentare e fatelo raffreddare completamente prima di tagliarlo. Più cuocerete il torrone più sarà duro, meno lo cuocerete più diventerà morbido.

### Crocante di mandorle

#### Ingredienti:

- 300 gr mandorle pelate
- 100 gr miele
- 100 gr zucchero

#### Preparazione:

Mettete le mandorle in forno preriscaldato a 180° per 5 minuti. Mettete in un pentolino il miele insieme allo zucchero e fateli sciogliere e amalgamare. Dovrebbe raggiungere i 120°, ma se non avete il termometro provate a colare una goccia di caramello in una tazza di acqua fredda. Se diventerà una pallina avrà raggiunto la temperatura giusta. Aggiungete le mandorle e cuocete girando con un cucchiaino ancora per un paio di minuti.



Preparate un foglio di carta da forno oleata e versate il composto livellandolo bene con una spatola oleata. Lasciate che raffreddi leggermente e, prima che solidifichi del tutto, tagliate a quadretti.



## Risate di buon gusto

In una parrocchia di questo mondo, a Natale c'era l'usanza di portare i doni a Gesù Bambino in natura e questi, per la paura che venissero rubati, venivano messi in sacrestia, dove nessuno poteva accedere, sotto la rigida custodia del sacrestano, il quale ogni tanto controllava se tutto era al suo posto.

Con sua meraviglia si accorge che manca un formaggio: tace ma non sa darsi una spiegazione.

Il giorno dopo ritornò al controllo e nota la mancanza di alcune salicce. Solo lui o il parroco potevano entrare in quel ripostiglio.

Così, anche la terza volta constatata la mancanza di lenticchie e questa volta si convince che il ladruncolo è proprio il suo parroco e allora per far pari vede 50 uova e se le prende.

Il parroco piano, piano va al ripostiglio ma con sua meraviglia scopre la mancanza delle uova.

Immediatamente chiama il sacrestano e gli dice: *"Per essere sacrestano è necessario essere sempre in grazia di Dio. Tu da quanto tempo non ti confessi?"*

Il sacrestano risponde che non si confessa più dalla Pasqua.

*"E allora è ora che lo fai subito, mettiti nel confessionale. Di che cosa ti confessi?"*

Il sacrestano confessa tutto, fuorché il furto delle uova. Allora il parroco cerca di stimolarlo alla memoria, ma invano. Alla fine gli ricorda il peccato delle uova.

Il furbo sacrestano se lo fa ripetere per più volte, dicendo che proprio non sentiva quanto il confessore diceva.

Il parroco perde la pazienza e a questo punto il sacrestano esce dal confessionale e si mette al posto del confessore.

Alla domanda del confessore-sacrestano al penitente-parroco, che fine avevano fatto il formaggio, le salicce e le lenticchie, il parroco risponde: *"Hai proprio ragione te è vero che non si sente niente!"*



# ECO PARROCCHIALE

NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

**SAN PIETRO APOSTOLO - TERNI**

Piazza S. Pietro, SN - Tel. e fax 0744/40.61.54

Sito web: [www.sanpietroterni.altervista.org](http://www.sanpietroterni.altervista.org)

E-mail: [parrocchiasanpietroterni@gmail.com](mailto:parrocchiasanpietroterni@gmail.com)



## Tempo che scorre: bisogno di eternità Vieni Signore Gesù, il mondo ha bisogno di Te!

Carissimi,

avviandoci alla festa dell'**Immacolata** e del **Natale di Gesù**, verso un **Nuovo Anno**, la nostra Chiesa vuole impegnarsi per vivere e indicare a tutti il "PANE di VITA ETERNA" perché... esiste l'ETERNITÀ!

Da **Fatima**, dove si celebra il **centenario delle apparizioni del 1917**, si ricorda che uno dei tre pastorelli, il veggente Beato Francesco, sintetizzava l'insegnamento della Madonna così: *"Se gli uomini credessero all'Eternità sarebbero più buoni e si convertirebbero!"* Ricordiamo che questo Pane di Vita Eterna, innanzitutto, è innalzato e indicato dalla Chiesa come "farmaco di immortalità": si è invitati quindi nella fede a superare ogni limite, per accogliere una vita nuova, veramente divina, piena di bontà, di fedeltà, di amicizia e di fraternità, di pace piena e solida! Guardandoci attorno e vedendo come vanno le cose nel nostro mondo, sentiamo il bisogno di far crescere in noi il desiderio di questa eternità d'amore vero e diciamo a Gesù, con l'apostolo Pietro: *"Dove vuoi che andiamo Signore? Tu solo hai Parole di Vita Eterna!"* (Gv 6,68).

In questo mese si terranno in parrocchia **quattro incontri di formazione biblica** (**mercoledì 7, sabato 10 e 17 e mercoledì 21**): siamo perciò invitati "da subito" a riprendere in mano il **Vangelo di Matteo**, guida di questo anno liturgico. Con l'Avvento e con il **Natale**, questo **Vangelo ci aiuta a percorrere i primi passi di Gesù Dio-fatto uomo, quel Bambino celeste** che dobbiamo far crescere nella nostra vita. L'Emmanuele, il Dio con noi, ci invia a portare la buona testimonianza cristiana nel mondo di oggi: *"Andate dunque fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"* (Mt 28,19-20).

Domenica 20 Novembre, Papa Francesco ha chiuso la Porta Santa a S. Pietro a conclusione del **Giubileo della Misericordia**. In questo Anno siamo stati accompagnati da una Grazia particolare. Il tema scelto è stato: **"Misericordiosi come il Padre"**. Il Papa ci ha più volte ricordato che il nome di Dio è Misericordia e l'averlo incontrato ci porta ad avere un cuore che ama come ama Lui. Dio è amore e rende presente questa sua gratuità, sorprendente e nuova, dove ancora non c'è o si è raffreddata. Abbiamo attraversato la **Porta Santa** come segno del cammino interiore. Il cristiano è per sua essenza sempre in pellegrinaggio verso la Terra promessa che è Dio stesso. Abbiamo riscoperto e riattualizzato le **sette Opere di Misericordia** corporale e spirituale per essere persone che sanno ridare fiducia, strumenti nelle mani di Dio.

(continua a pag. 3)



## Domenica 11 dicembre - Avvento di Carità a favore delle popolazioni colpite dal terremoto

L'Avvento è il periodo dell'anno liturgico dedicato alla carità, tempo propizio per tornare a riflettere sull'accoglienza dell'amore di Dio; un tempo forte di attesa, di un compimento di ciò che è già presente per i cristiani, l'amore di Dio.

Su invito della Conferenza Episcopale Umbra tutte le parrocchie sono invitate a dare il loro contributo a favore delle richieste di aiuto delle persone colpite dal terremoto sostenute dalla delegazione delle Caritas Diocesane dell'Umbria.

La raccolta si terrà in tutte le chiese della Diocesi nella "Domenica Gaudete", 3° di Avvento, l'11 dicembre.

## CALENDARIO LITURGICO

## Dicembre

Giovedì 8 - **IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA SS.MA**

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00

Venerdì 16 - inizia la **NOVENA DEL S. NATALE:**

- ore 17.00 Santo Rosario e Vespri solenni

Sabato 24 - **ore 23.00 Veglia di Natale e**

**S.MESSA DELLA NOTTE DI NATALE  
DOMENICA 25  
SANTO NATALE DI GESU'**

**SS. MESSE: ORARIO FESTIVO: 9.00 - 11.00 - 18.00**

Lunedì 26 - Festa di Santo Stefano, protomartire

- **SS. Messe** alle ore: 11.00 - 18.00

Venerdì 30 - Festa della Sacra Famiglia - **S. Messa** alle ore 18.00.

Sabato 31 - ore 17.00 Solenne Ora di Adorazione Eucaristica

con il canto "Te Deum"; alle 18.00 **S. Messa**.

- ore 23.00 Veglia di preghiera in ringraziamento per l'anno trascorso.

- ore 24.00 S.Messa solenne con il canto "Veni Creator".

## Gennaio 2017

Domenica 1 - Festa di Maria Madre di Dio - Giornata della Pace

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00.

Venerdì 6 - Epifania di Gesù.

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00.

Domenica 8 - Festa del Battesimo di Gesù.

- **SS. Messe** alle ore: 9.00 - 11.00 - 18.00.

## AGENDA

Ogni primo **Giovedì** Ore 16.00 - Incontro Ass.ne Famiglie di Maria.

**Sabato 3 dicembre** Incontro con le famiglie del 1° anno del cammino di Iniziazione Cristiana e Rito di Accoglienza.

**Giovedì 29 dicembre** Ore 16.00 (Villa Vittoria) Natale con gli anziani per i bambini della parrocchia.

**Sabato 7 gennaio 2017** Ore 15.30 in chiesa - recita di Natale dei bambini e ragazzi della parrocchia.

**Domenica 8 gennaio** S. Messa ore 11.00 - Consegna del Credo ai bambini del 2° anno del cammino di Iniziazione Cristiana.

**GRAZIE ALLA  
FONDAZIONE CARIT**  
per il contributo accordato  
alla nostra parrocchia  
per il rifacimento del tetto  
dell'abside della chiesa.

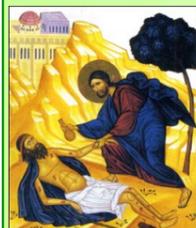


## OGNI GIOVEDÌ

Ore 16.00 **Adorazione Eucaristica.**

I sacerdoti sono disponibili per le

**Confessioni** fino alle ore 18.00.

Ogni prima Domenica  
del mese

durante le **SS. Messe**  
vengono presentati  
all'altare gli alimenti  
a favore dei poveri

ASSOCIAZIONE  
APURIMAC  
GRUPPO DI TERNIMOSTRA-MERCATO  
DI ARTIGIANATO PERUVIANO  
DA GIOVEDÌ 8

**A MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE**  
in Via Garibaldi n. 75

## Orario di apertura:

**10.00 - 12.30 e 16.00 - 19.30**

*Campagna di sensibilizzazione a sostegno  
della Missione Agostiniana in Perù*



Chi ignora la venuta di Gesù e non lo attende rimane là dov'è, nel vuoto delle cose del mondo. Chi sta occupato sempre dalle cose materiali non s'accorge delle realtà spirituali.

Per questo vedi che anche qualcuno che vive o lavora con te, qualcuno che mangia e beve insieme a te è diverso da te: tu vieni preso dall'amore di Gesù, lui non ti capisce, non ti crede, ti disprezza.

Tu gioisci per la tua vita interiore, anche se soffri perché il tuo fratello o il tuo amico ne rimane privo e ti ritiene suo nemico: forse ti deride, ti calcola ingenuo, plagiato, puerile, ma tu vivi, canti, ami e spera.



## Tempo che scorre: bisogno di eternità

(continua dalla prima pagina)

Ogni mese, Papa Francesco, oltre all'udienza generale del mercoledì ha tenuto un'udienza (un Giubileo per le varie categorie di persone) anche al sabato. Ci sono stati proposti santi come modelli, e tra questi San Pio da Pietrelcina e San Leopoldo Mandic. E si potrebbe continuare a ricordare qualche altro momento significativo. E adesso? **Come continuare?** Innanzitutto ringraziamo Dio di questo anno e delle provocazioni del Papa, come la Lettera Apostolica "**Misericordia et misera**", coronamento del Giubileo. Il miglior ringraziamento è continuare a vivere quell'esperienza di comunione nella conversione a Dio e nella missione di credenti in Cristo, vissuta da tutta la Chiesa e in particolare nella nostra Diocesi, come abbiamo sperimentato con i pellegrinaggi alla Porta Santa. Allora, questa ricchezza di grazia, che ha rifondato la nostra vita di fede, necessita solo di **perseveranza** che permetterà una scoperta più profonda dell'Amore divino ricevuto, da ridonare. È certo, dunque, che con la chiusura del Giubileo non termina niente, ma solo ci saranno altre modalità. A Pasqua il Papa aveva già indicato la strada affermando: "*È inutile aprire tutte le porte sante, se la porta del nostro cuore è chiusa all'amore*". Ciascuno è chiamato, così, ad un esame di coscienza e a delle proprie valutazioni. **Il sacramento della Riconciliazione** (la Confessione) è e rimane luogo ed esperienza privilegiata per toccare con mano e crescere nella Misericordia di Dio. Vi ringraziamo perché voi che siete stati educati a frequentare questo Sacramento ci permettete di essere sacerdoti che esercitano la loro essenza: mettere a disposizione la Misericordia di Dio. Ancora una volta ripetiamo che la Confessione non è anzitutto che cosa dire, ma sentirsi accolti e assolti dalla Misericordia per essere dono di misericordia.

Pensando alle tante situazioni di sofferenza tra noi e vicino a noi, guerra e terrorismo, esuli e naufraghi, terremoto e situazioni socio-culturali pesanti, specie per le famiglie e per la sana educazione delle nuove generazioni, salga il **nostro augurio di speranza, perché ci sia una più profonda accoglienza del Vangelo**, per una rinnovata Provvidenza materiale e spirituale attorno al nostro Altare Eucaristico, nelle nostre case e in tutte le nostre famiglie! Con la grazie del Natale di Gesù, il Dio con noi, che in questo primo tempo dell'Anno liturgico contempliamo nato dalla Vergine Maria, e sotto lo sguardo di questa Madre Celeste, nel nuovo anno che si sta schiudendo, la Chiesa e ogni cristiano ritrovi rinnovato slancio per la sua missione e riconosca nell'Eucarestia, Pane di vita eterna, la fonte e il vertice di tutta la vita. Auguri di un **Santo Natale e felice Anno Nuovo 2017**.

*I parroci, Don Adolfo e Don Francesco.*



**AVVENTO** vuol dire **venuta** e vuol dire **attesa**. Il Signore è già venuto, nel mistero dell'Incarnazione, ma deve ancora venire. C'è in noi uno spazio esistenziale vuoto della sua presenza: «*venne fra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto*» (Gv 1,11). Gesù ancora «*sta alla porta e bussava*» (Cfr Ap 3,20). Saprà il nostro cuore aprirgli la porta?

La nostra è un'attesa vigilante e orante, dove si uniscono le preghiere di nostalgia, di invocazione e di speranza. L'Avvento è un tempo forte dell'anno liturgico, ma è contemporaneamente la connotazione di tutta la nostra vita. **La nostra vita è un Avvento**. Gesù è "*Colui che viene*" (Cfr Ap 1,8), viene sempre, non finisce mai di venire.

Noi desideriamo la sua venuta mentre prendiamo coscienza del vuoto di Vangelo nella nostra esistenza: Gesù è assente, non perché vuole essere assente, ma perché noi lo abbiamo rifiutato. A Maria di Magdala Gesù chiede: «*Donna, perché piangi? Chi cerchi?*» (Gv 20,15). E lei, agli angeli aveva detto: «*Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto*» (Gv 20,13).

Anche noi possiamo dire: hanno portato via il mio Signore dalla nostra società scristianizzata. E io lo cerco, lo cerco affannosamente, appassionatamente. Lo cerco e piango per la sua dolorosa assenza. **L'Avvento è una ricerca profonda di Cristo**, è una invocazione struggente della sua venuta: con i primi cristiani, anche noi invociamo: «*Vieni, Signore Gesù!*» (Ap 22,20).

*Da "La Domenica" Mons. Giuseppe Greco*